
IL BORGO

ANNO VII-N° 2

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.2/2004 di Novara 15 — sped. in abbonamento postale — art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Novara - direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. D.S.-via Tornelli 8 (NO) - autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211 - redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

APRILE 2004

11 MARZO 2004

Margherita Medail

Una giornata incominciata quasi come tutte le altre, solo con un po' di preoccupazione in più per la neve che cadeva fitta rendendo magico il paesaggio ma estremamente difficili gli spostamenti. Cosa insolita avevo acceso il televisore, quasi per sentirmi rassicurata che al di là del mio universo bianco ed ovattato continuasse ad esistere il mondo di sempre. Per questo la notizia degli attentati di Madrid mi ha colpito con una violenza inaudita lasciandomi incredula e sgomenta. Quello che la televisione mostrava non era il mondo di sempre, ma l'immagine di un'assurda carneficina, la tragedia di una popolazione colpita a morte senza pietà. Ma al di là di quelle immagini apocalittiche, una domanda si faceva strada nella mia mente: chi poteva aver organizzato una strage di tali proporzioni? Chi e per quali ragioni aveva potuto organizzare con tanta spietata ferocia la morte di tante vittime innocenti? Il governo spagnolo sembrava avere già tutte le risposte dando per scontato che un tale massacro fosse opera dell'Eta, la corrente indipendentista basca le cui azioni terroriste da anni insanguinavano la Spagna facendosi sempre più violente. Probabilmente, attribuire la



colpa della strage di Madrid all'Eta escludendo la matrice islamica credo sia stata, nell'immediatezza del fatto, la meno destabilizzante delle ipotesi e circoscrivere un evento così barbaro e cruento ad un fatto esclusivamente di politica interna poteva sembrare l'ipotesi meno allarmante. Mettere in discussione certe scelte sul piano internazionale poteva infatti creare allarmismi anche in quelle popolazioni i cui governi si erano, in qualche modo, schierati al fianco degli

americani, senza contare che, a tre giorni dalle elezioni, avrebbe potuto stravolgerne i risultati che già venivano dati per scontati. Ma con il passare delle ore non è stato più possibile privilegiare la tesi più comoda del momento alla ricerca della verità e l'opinione pubblica ha trovato finalmente le risposte che cercava reagendo con dolore, rabbia, indignazione, ma anche con fermezza e grande maturità. Quello che è accaduto dopo e che era facilmente prevedibile è già storia e ripercorrere

Continua pag. 2

CRONACHE DA PALAZZO

Mario Chinello

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MARZO

Al primo punto approvazione dello schema di Convenzione con il nostro Consorzio Gestione Acque per la gestione degli impianti di Pubblica illuminazione.

Dico subito che si tratta dei soli tratti di rete pubblica completamente di proprietà Comunale e che l'ENEL gestisce, tramite apposita Convenzione, per conto del Comune.

Il Vice Sindaco Giovanella illustra i termini della proponenda convenzione, poi si apre un costruttivo confronto tra le diverse componenti del Consiglio Comunale ed emergono alcune osservazioni: il Consigliere Vescio sostiene che sul mercato ci possono essere diverse aziende in grado di eseguire la manutenzione degli impianti e la sostituzione delle lampade esaurite; continua dicendo che queste aziende hanno sicuramente una maggiore competenza rispetto al CGA, il

quale, almeno inizialmente, dovrà avvalersi proprio di una di esse per garantire il servizio.

Il Consigliere Celesia, il quale è palesemente contrario alla Convenzione col CGA, sostiene che essendo il Consorzio di proprietà del nostro Comune per il 25% dovrebbe applicare delle tariffe più basse per i lavori oggetto della Convenzione. A tali osservazioni, il Sindaco risponde che non si intende privatizzare ulteriormente alcuni servizi essenziali, che l'ENEL, dopo la sua privatizzazione, ha peggiorato la qualità dei servizi resi, tanto che per sostituire una lampada alcune volte occorrono anche quattro mesi! Questo lo aggiungo io: per sostituire un palo nella via Cesare Pavese, dove, rifacendola completamente e allargandola, il Comune aveva già interrato la dovuta tubazione ed il pozzetto per l'inserimento del nuovo palo, sono occorsi quasi sei mesi! Per non parlare dei costi.

Come si può evincere, non

sempre il cosiddetto privato è più efficiente; nel nostro Paese le grandi privatizzazioni hanno per lo più portato a dei grandi fallimenti, alle volte pagati dallo stato e gratificando spesso solo alcuni amici degli amici.

Tornando alla discussione consigliare, il Sindaco ha dichiarato che il Consorzio è già attrezzato per tali servizi, Borgo Ticino è il primo ad attivare la Convenzione ed a breve ci sarà anche Castelletto Ticino, ha ribadito la validità della proposta anche alla luce di nuovi scenari societari e gestionali del nostro Consorzio. Il provvedimento è stato approvato col solo voto contrario del Consigliere Celesia e l'astensione del Consigliere Bufano.

Il punto seguente ha trattato l'inserimento di nuove tipologie di aree da assoggettare all'ICI; col nuovo PRGC, sono state individuate aree "Commerciali e Sportive", le quali, col vecchio regolamento non avrebbero

Segue da pag. 1

l'evolversi degli avvenimenti e' inutile e ripetitivo; per giorni e giorni i politici di tutti gli schieramenti, politologi, psichiatri e opinionisti si sono alternati nei salotti televisivi dandoci la sensazione di quanto lontane siano le soluzioni per sradicare la piaga del terrorismo che coinvolge il mondo intero. Ma se davvero all'indomani dell'11 settembre molti gridavano "siamo tutti americani", così come oggi il dolore della Spagna è avvertito come il dolore di tutti gli europei, io penso che molte cose debbano cambiare a cominciare da una comunità politica cementata e non divisa da questi immani drammi collettivi. Il nemico che abbiamo di fronte parla di un

incrocio transnazionale di antichi e nuovi terrorismi, ancor più pericoloso perché globalizzato e tecnologicamente evoluto. La minaccia e' reale per tutti, la mano che ha colpito la Spagna può colpire in modi imprevedibili anche altrove, per cui la sicurezza diventa la priorità assoluta che investe le responsabilità dei governi e anche le forze dell'opposizione. Il disimpegno dalla guerra potrebbe essere una risposta, ma non l'unica, per sfuggire a questo intreccio di morte che giorno dopo giorno continua a colpire con sistematica puntualità. Purtroppo a tutt'oggi non ci sono segnali che facciano intravedere un minimo spiraglio di luce, che ci faccia sperare in un futuro

meno incerto per la nostra vita e per quella delle persone che amiamo. Dopo la commozone di milioni di persone che hanno condiviso il dolore della Spagna, i riflettori si sono spenti e siamo tornati ancora più soli con le nostre paure e le nostre incertezze. Restano i biglietti sbiaditi, i fiori appassiti, i lumini spenti, i pupazzi e le fotografie, malinconiche testimonianze di un dolore entrato anch'esso a far parte della globalizzazione. Sta a noi non permettere che i morti muoiano una seconda volta, sta a noi mantenere viva la memoria di quegli orrori che tanto ci hanno sconvolto perché, come diceva un biglietto tra i tanti appeso alla stazione di Antocha "Pensaci, potrebbe capitare anche a te "

pagato l'imposta creando una palese ingiustizia tra i contribuenti Borgoticinesi. Il punto è stato approvato all'unanimità.

In base alla legge 448 del 2001, i Consorzi di servizi devono trasformarsi in SPA. Questo è stato l'oggetto successivo posto in discussione. Su questo punto occorre fare una premessa: il nostro Consorzio è nato a metà degli anni 70 per gestire la depurazione delle acque nere dei Comuni di Arona, Borgo Ticino, Castelletto Ticino e Dormelletto; dopo una quindicina di anni, esso iniziò a gestire anche tutte le reti fognarie e soprattutto quelle idriche compresi gli impianti di captazione dell'acqua. Da qualche anno, il Consorzio è stato incaricato dai Comuni della gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Con tempi diversi tra loro (ad esempio, Arona ha aderito solo da qualche anno) sono bastati questi pochi anni per fare del nostro Consorzio il punto di riferimento per un'altra decina di Comuni. Siamo diventati l'azienda pubblica più grande del settore in tutta la Provincia, dopo l'azienda di Novara.

Questo lusinghiero risultato non deve far dimenticare la specificità di ogni servizio, occorre saper guidare la crescita e trovare le forme gestionali che più si attagliano alle crescenti esigenze dei nostri amministrati e ai servizi che i Comuni vogliono affidare al Consorzio. Partono da queste considerazioni le scelte del Consiglio di Amministrazione del CGA: proporre alle quattro amministrazioni di costituire due SPA di cui una si occupi del comparto dei rifiuti, l'altra di tutti gli altri servizi erogati dal CGA.

Anche su questo punto il voto dei consiglieri è stato unanime.

Dopo ben due Consigli Comunali che hanno trattato il destino dell'ex Opera Pia Volpi, siamo giunti all'approvazione dello Schema di Convenzione che sarà la base del Bando di Gara, coi contenuti che già abbiamo anticipato nel giornale precedente.

Al fine di chiarire ulteriormente il quadro della situazione, senza entrare nei dettagli tecnici, peraltro già ampiamente affrontati nei tre

Consigli Comunali, desidero cercare di dissipare alcune voci che parrebbero omettere la sostanza dell'intervento proposto, o peggio, cercare di screditare l'intera operazione che invece ha trovato L'UNANIMITA' di tutte le componenti presenti in Consiglio Comunale.

L'EX OPERA PIA VOLPI verrà data in proprietà al vincitore della gara con la facoltà di trasformarla in alloggi residenziali, con l'obbligo di realizzare un parcheggio pubblico in aderenza con la via Vittorio Emanuele, di 300 mq.

Il Comune metterà a disposizione del vincitore un'area di quasi 15.000 mq in diritto di superficie per 99 anni rinnovabili, con l'obbligo da parte del vincitore, di costruire una STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI (casa di riposo) di almeno 60 POSTI. Di questi, almeno sei posti saranno riservati ai cittadini di Borgo Ticino con uno sconto minimo sulla retta giornaliera del 25% sul costo medio delle strutture simili presenti nel nostro territorio; l'opera dev'essere iniziata entro un anno dall'assegnazione dell'area e dev'essere ultimata entro i successivi tre anni.

Su un'altra area di circa 2.000 mq, già di proprietà Comunale, il vincitore della gara dovrà costruire per il nostro Comune un EDIFICIO DI OLTRE 500 mq, che come minimo deve avere: UNA SALA MENSA DI 95 mq, UNA CUCINA DI 33 mq, servizi igienici e ripostigli adeguati, ALMENO 8 MINI ALLOGGI DI 46 mq cadauno. Questa struttura dovrà essere consegnata al Comune, il quale ne sarà per sempre l'unico proprietario e dovrà essere completa di arredi ed attrezzature in ogni sua parte.

La sua destinazione è volta ai cittadini Borgoticinesi che non hanno la possibilità di poter continuare a vivere nella propria abitazione per i più svariati motivi.

Il primo pensiero mi sento di rivolgerlo ai nostri concittadini portatori di handicap (d'ora innanzi li voglio chiamare: diversabili, unione delle parole diversamente abili). Infatti in mezzo alle mille difficoltà che gravano sulla nostra, ancora ingiusta società, dei nostri diversabili si parla poco e spesso

assai male; ci scordiamo dei loro drammi e delle enormi difficoltà in cui versano molte famiglie. Con i tagli delle risorse da assegnare ai Comuni, il Governo sta comprimendo drasticamente la possibilità di intervento delle istituzioni locali a favore di coloro che soffrono o sono svantaggiati; nel contempo sono state date ai Comuni altre competenze che sono più sanitarie che assistenziali. E' dovere primario cercare di rispondere comunque in modo adeguato alla domanda di coloro che essendo nati, o diventati diversabili, vogliono continuare a vivere dignitosamente anche quando non avranno più l'amore ed il sostegno dei genitori e nessuno in grado di badare a loro. Ovviamente tutte le situazioni saranno valutate al momento dell'assegnazione degli alloggi.

Come per "la casa di riposo", anche per questo edificio i tempi di realizzazione sono identici, inoltre è prevista una fidejussione bancaria, a garanzia delle opere da eseguire, pari al valore stimato per l'edificio ex Opera Pia Volpi di EURO 775.000.

Per la realizzazione di tutte queste opere, il Comune rinuncerà agli oneri di urbanizzazione; nel caso in cui il vincitore della gara interrompa i lavori o esca dai tempi previsti nella Convenzione, tutto ciò che sarà realizzato diventerà incondizionatamente di proprietà Comunale.

Crediamo di aver reso un servizio assai importante alla nostra collettività, siamo grati anche ai Consiglieri di minoranza i quali hanno votato a favore del provvedimento assieme a tutta la maggioranza; ora, una volta che sarà bandita la gara, dobbiamo solo sperare che ci sia qualcuno che partecipi e che poi non ci faccia perdere altro tempo prezioso.

Il punto successivo è attinente all'approvazione di uno schema di Convenzione con l'Associazione "rifugio del cane Paquito" di Fontaneto D'Agogna. Questa Convenzione permetterà al nostro Comune di avere un costo annuo calmierato, con la certezza che i

cani abbandonati che vengono accalappiati sul nostro territorio abbiano un ricovero di tutto rispetto e degno di una società civile quale crediamo di essere. Il punto è stato approvato all'unanimità.

L'ultimo punto all'ordine del giorno ha riguardato "le linee guida per l'applicazione del Condono Edilizio".

Il Sindaco Orlando spiega che in assenza di alcuna direttiva regionale (altre Regioni le hanno emanate) non si intende porre limitazioni che potrebbero essere impuginate da cittadini che si sarebbero visti escludere dal Condono magari per 5 cm. inferiori all'altezza prefissata dal Comune, o per una misura insufficiente del rapporto aeroilluminante relativo al locale condonato. La sola scelta operata è quella del pagamento del Costo di Costruzione da parte di colui che ha richiesto il Condono, come del resto fa ogni cittadino che costruisce. Su questo punto abbiamo registrato l'astensione di tutta la minoranza.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO.

Questo Consiglio è stato convocato per discutere di un solo punto: il bilancio di previsione per l'anno 2004.

Abbiamo registrato l'assenza dei consiglieri Celesia e Bufano, tutti gli altri erano presenti.

Il bilancio è lo strumento di programmazione contabile del Comune, individua le entrate certe, prevede quelle che l'amministrazione intende ottenere attraverso i tributi locali e, per gli investimenti, decide l'entità dei finanziamenti da attivare con prestiti attraverso l'accensione di mutui. Per la parte della spesa, **d e v e t e n e r c o n t o** dell'obbligatorietà del pareggio con le entrate, prevedere la totale copertura della spesa consolidata e certa, garantire la massima funzionalità dei servizi resi ai cittadini, garantire, entro il limite delle proprie possibilità, la costituzione di associazioni di volontariato e la loro azione in favore della popolazione locale. Un discorso a sè stante merita il

comparto dei servizi socio assistenziali: essi gravano interamente sulle spalle dei Comuni, ad eccezione di una modesta quota pro capite che viene erogata dalla Regione, per un totale di circa 40.000 EURO; il costo dei servizi che il Comune deve garantire somma ad almeno 160.000 EURO.

Per tutti gli altri servizi sociali, tipo: asilo nido, servizi scolastici, trasporti, centro incontro anziani, ecc, sosteniamo un costo assai superiore a quelli dell'assistenza, tuttavia noi riteniamo che debbano essere garantiti e rafforzati in qualità e in quantità. Essere sempre più vicini ai bisogni dei nostri cittadini è stato e sarà sempre l'impegno primario di questa amministrazione, senza trascurare tutta la rete di servizi resi ai cittadini; siamo convinti che la misura della capacità di gestire la cosa pubblica, si misura anche, se non soprattutto, su questi temi.

Il bilancio di previsione per il 2004 pareggia su una cifra di 5.240.000 EURO, in questa cifra sono compresi anche i mutui che l'amministrazione intende accendere nell'anno in corso; ovviamente se alcuni mutui non vengono attivati, diminuisce la corposità del bilancio per i relativi importi.

Dopo che il bilancio è stato discusso nell'apposita commissione Consiliare, dove la minoranza ha sollevato alcune perplessità sulla previsione delle opere da eseguire (lavori pubblici) sui costi dei tecnici incaricati quali consulenti del Comune, soprattutto per l'ufficio tecnico urbanistico, l'assessore Buschini ha relazionato e ha risposto, assieme al Sindaco, a tutte le richieste fatte dalla minoranza presente in aula. Probabilmente ciò non è bastato e, malgrado non vi siano stati particolari dissidi, al momento della votazione il consigliere Gugliotta si è alzato ed è uscito dall'aula; anche gli altri due consiglieri del suo gruppo, pur sorpresi dall'atteggiamento del loro capo gruppo, lo hanno imitato; il bilancio è stato approvato col voto unanime della maggioranza sempre compatta.

ELEZIONI PROVINCIALI: ULTIME NOTIZIE

Martedì 30 marzo lo schieramento di centrosinistra ha presentato ufficialmente il proprio candidato alla presidenza della provincia di Novara: si tratta di SERGIO VEDOVATO, 57 anni, già vicepresidente della Provincia e senatore dal 1996 al 2001. Per la prima volta da quando è stato introdotto il sistema maggioritario l'intero schieramento di centrosinistra novarese, dall'Italia dei Valori a Rifondazione Comunista, si presenta unito già dal primo turno, mentre ancora forti sono i contrasti nel centrodestra, nel quale la Lega ha già annunciato che si presenterà da sola, mentre Forza Italia e Alleanza Nazionale sono da tempo ai ferri corti per la designazione del candidato alla presidenza: un buon auspicio per lo schieramento progressista.

Si stanno intanto definendo le candidature dei partiti nei singoli collegi elettorali: i Democratici di Sinistra di Borgo Ticino e Castelletto hanno da tempo designato come proprio candidato nel collegio Franco Paracchini: si tratta di una conferma per il capogruppo uscente in Consiglio provinciale, che in questi anni ha condotto con impegno l'opposizione alla fallimentare Giunta di centrodestra, sviluppando attivamente quella collaborazione con le altre forze di centrosinistra che ha portato al recente accordo unitario sul candidato alla presidenza e sul programma.

Nel prossimo numero del Borgo ampi servizi sulle elezioni provinciali ed europee.

RELAZIONE DEL SINDACO AL BILANCIO COMUNALE 2004

Questo bilancio pareggia i conti con un valore complessivo di Euro 5.233.292,00 e risente dell'intensa opera fatta nel corso dell'anno precedente quando sono stati attivati oltre 30 cantieri.

Certamente anche nel corso di quest'anno 2004 continueranno i disagi provocati dalla necessità di dover eseguire i lavori stradali di separazione delle reti e rifacimento dei servizi complessivi.

Non occorre citare i lavori già appaltati, in corso di ultimazione o di realizzazione, è d'obbligo indicare però quali saranno i nuovi lavori previsti per l'anno 2004.

- Separazione rete acque e realizzazione marciapiede in via Gagnago prima parte;
- Sistemazione rete acque, sistemazione strada e completamento marciapiede in via Zanotti;
- Separazione rete acque e realizzazione fondo stradale in porfido nella Piazza Roma;
- Realizzazione Fognatura in via Di Vittorio, Cheglio e Torre;
- Ampliamento cimitero comunale;
- Sostituzione Ponte in via Montessori e sistemazione strada.
- Asfaltatura strade in via F. Rosselli e F. Cervi con sistemazione idraulica delle

acque.

A questi lavori ne seguiranno altri che sono di costo inferiore e che verranno realizzati con gli incassi degli oneri di urbanizzazione, come ad esempio alcuni ampliamenti della rete elettrica, della rete idrica e alcune sistemazioni di aree di proprietà comunale.

Il nostro impegno economico, per far fronte ai continui tagli delle finanziarie nazionali, è maggiormente indirizzato verso i servizi sociali ed assistenziali; dopo aver intrapreso negli anni passati nuovi servizi, in questo bilancio trova spazio una cifra complessiva superiore ai 100.000,00 euro a sostegno dei bisogni primari delle persone.

Nonostante che lo stato continui a tagliare i contributi ai comuni, quest'anno circa 150.000,00 euro, non sono state aumentate le tariffe o le tasse comunali se non per obblighi di legge e pertanto rimangono in vigore tutte le vecchie aliquote.

Quest'anno verrà inviato in Regione, per la sua approvazione definitiva, la Nuova Variante Generale al Piano Regolatore Comunale e pertanto le nuove aree edificabili dovranno contribuire con il pagamento della tassa ICI a dare un po' di ossigeno alle casse comunali, circa 35.000,00

euro.

Anche l'anno 2004 é pieno di impegni finanziari per il comune, ma grazie agli incassi degli oneri di urbanizzazione, che verranno introitati a seguito della variante non sostanziale al PRGC effettuata nel 2003, all'approvazione definitiva della variante generale al PRGC e al condono edilizio, siamo convinti che chiuderemo il bilancio consuntivo per l'anno corrente in modo positivo.

I bilanci di previsione degli anni 2002/2003 potevano essere interpretati da alcuni con eccesso di ottimismo, "il libro dei sogni", ma considerata la situazione attuale e tutti i lavori messi in cantiere quasi tutti appaltati, iniziati o quasi terminati, possiamo affermare con convinzione, pur chiedendo la comprensione di tutti i cittadini per i disagi dovuti alla viabilità, che al termine del 2004 il paese sarà migliorato notevolmente.

ITALIA 2004: CRISI PROFONDA

Maurizio Barbero

La situazione economica e politica dell'Italia non può che suscitare gravissima preoccupazione; e infatti non vi è commentatore straniero (ed anche italiano, eccettuato i servi sciocchi di Berlusconi) che non dichiari apertamente la gravità di quanto sta accadendo in Italia.

Cominciamo dalla situazione economica: mai forse dal periodo del boom degli anni 50-60 in poi è stata così grave. Certo, anche nel resto d'Europa le cose non vanno particolarmente bene, perché la congiuntura internazionale non è positiva; ma da noi la situazione è particolarmente grave perché siamo l'unico paese che riesce a coniugare insieme una profonda crisi produttiva e un'inflazione elevata. Non solo, negli altri paesi dell'Europa occidentale ci sono le concrete premesse di una ripresa grazie agli investimenti nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico; l'Italia invece è in questo settore il fanalino di coda dei paesi industrializzati e il governo Berlusconi non ha fatto altro che diminuirne i finanziamenti. In realtà tutta la politica di questo governo, appoggiata dal presidente uscente della Confindustria D'Amato, si è basata sull'attacco ai diritti dei lavoratori con l'obiettivo di far calare il costo del lavoro (quasi che noi fossimo in concorrenza con i paesi del Terzo Mondo)

invece che sul favorire lo sviluppo dei settori più innovativi ad elevata tecnologia, come dovrebbe avvenire in un paese che si fregia di far parte del G-7. Risultato: recessione, alta conflittualità sociale, smantellamento del sistema scolastico e formativo, fuga dei migliori cervelli all'estero.

Nello stesso tempo, la situazione del deficit statale si aggrava ed ancora di più si aggraverà in prospettiva, perché niente è stato fatto dal ministro Tremonti per realizzare misure strutturali di risanamento (si è andati avanti ad una tantum e condoni che rischiano di allargare ulteriormente la già ampia evasione fiscale) e perché la stagnazione economica rallenta la crescita del Prodotto Interno Lordo e automaticamente anche le entrate dello Stato. Chi dovrà ereditare le casse dello Stato dopo la cura Tremonti si troverà di certo di fronte una situazione difficilissima.

Se dalla situazione economica passiamo a quella politica non c'è da rallegrarsi: è sotto gli occhi di tutti il disastro che le forze del Polo hanno portato nella struttura democratica dello Stato italiano. Senza contare la destabilizzante legge di riforma costituzionale recentemente approvata dal Senato sotto il ricatto della Lega, che stravolge completamente l'Ordinamento previsto dalla Costituzione del 1948, ma che, fortunatamente,

deve passare attraverso una lunga trafila parlamentare, e si può quindi sperare che non arrivi mai a conclusione, altri provvedimenti approvati o in corso di approvazione rappresentano un concreto e purtroppo molto più attuale attacco ai principi di libertà. Ci riferiamo in particolare alle due leggi (quella cosiddetta "salva rete 4" e la legge Gasparri) che, confermando l'assoluto dominio di Mediaset in campo televisivo, ed anzi in prospettiva rafforzandolo, creano una situazione di totale disparità tra le parti politiche, stravolgendo completamente il principio del diritto a pari condizioni nell'accesso all'informazione. Non basta: Berlusconi, consapevole che i sondaggi lo danno in netto svantaggio rispetto al centrosinistra e che la sua popolarità è in caduta libera, non esita ad attaccare la stessa legge sulla par condicio in periodo elettorale e intanto inonda l'Italia con giganteschi manifesti nei quali decanta i presunti successi del suo governo (ma gli italiani si ricordano bene le promesse del 2001 e quello che poi è effettivamente accaduto: dov'è finito il milione al mese per i pensionati? E le minori tasse per tutti? E la scuola delle tre I, con la diminuzione delle ore di Inglese alla scuola media? Le città sono più sicure?) nel disperato tentativo di recuperare il terreno perduto e nella speranza che gli italiani si facciano nuovamente prendere

in giro come tanti fessi.

La sensazione però è che per Berlusconi le cose comincino ad andare male: le grandi manifestazioni di piazza che si susseguono, non ultime quelle che hanno accompagnato lo sciopero generale del 26 marzo, oltre a quella grandiosa di Roma per la Pace, il sempre più evidente servilismo nei confronti dell'amministrazione americana di Bush (mentre emergono in modo sempre più chiaro gli effetti nefasti di una guerra voluta dal presidente americano e appoggiata da Berlusconi per finalità completamente diverse da quelle sbandierate), la perdita in campo europeo di un alleato prezioso come Aznar, sconfitto (amara premonizione per il nostro premier) dalle sue stesse bugie, le divisioni sempre più accentuate all'interno della sua stessa coalizione, ci dicono che

quanto affermano i sondaggi è vero, la Casa delle libertà non ce la fa più. Questo significa che il centrosinistra è pronto per vincere? Non ancora: se infatti le premesse per la vittoria ci sono (non ultima la nascita della lista unitaria che ha raccolto la sfida lanciata da Romano Prodi la scorsa estate) non si può negare che ci siano elementi di perplessità; infatti, gli stessi sondaggi che danno in calo il centrodestra ci dicono che solo una piccola parte dei suoi ex elettori sono disponibili a spostarsi verso il centrosinistra, ma tendono piuttosto a rifugiarsi nell'astensionismo: i motivi di questa riluttanza sono diversi, ma è indubbio che i conflitti che periodicamente si aprono tra i partiti della coalizione costituiscono un forte ostacolo al travaso di voti. Per questo sarebbe necessario un maggiore senso di

responsabilità da parte di tutti i partiti del centrosinistra, che troppo spesso sembrano più preoccupati di guadagnare qualche manciata di voti a scapito dei propri alleati che di sconfiggere Berlusconi. Certo il sistema elettorale proporzionale puro delle Europee non aiuta in questo senso, ma l'esempio dell'alleanza tra i partiti più forti che hanno dato vita alla lista "Uniti per l'Ulivo" dovrebbe far capire che l'esigenza fondamentale del momento è impedire la deriva a cui il governo attuale sta portando l'Italia.

Sarebbe un vero disastro sprecare questa occasione di salvare il nostro paese dalla miseria e dall'autoritarismo per meschine questioni di bottega dei più o meno piccoli partiti di opposizione.

FESTA DELL'ANZIANO

Si è tenuta, nei giorni scorsi, la terza edizione della "Settimana dell'Anziano", che ha visto i nostri anziani protagonisti in una serie di iniziative organizzate grazie alla sinergia tra Comune e Parrocchia.

Si è iniziato con una gita gratuita al Santuario di Cannobio, sul Lago Maggiore, per proseguire con la festa del 1° aprile, presso la Sala Don Franco Boniperti, dove 110 anziani hanno avuto modo di gustare un buon pranzo in

compagnia e di divertirsi, ascoltando musica.....d'altri tempi e ballando tanghi e walzer. Un ringraziamento va ai cuochi, ai camerieri e a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della giornata.

Nell'ambito delle manifestazioni è stato, inoltre, proiettato il film dal titolo "Coocon".

La settimana si è conclusa domenica 4 aprile con la S. Messa per gli anziani, la benedizione, il rinfresco pomeridiano ed una ricca tombolata.

"IL BORGO"

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.



Potete contattarci anche a questo indirizzo di posta elettronica :

dsborgoticino@libero.it



ARTE

A cura
di Alfredo Caldiron,
Claudia Sgarabottolo
e Cesare Belossi

SCRITTORI BORGOTICINESI

Nonostante l'abbondante nevicata, numerose persone hanno partecipato all'incontro con gli scrittori borgoticinesi organizzato dalla biblioteca comunale lo scorso 11 marzo. Lo scopo della serata era far conoscere le loro ultime opere; dopo l'introduzione dell'assessore alla cultura Silvio Folino, il prof. Saporiti ha presentato la raccolta di poesie "Anima Memor" di Paride Mercurio pubblicata dalla casa editrice MEF di Firenze. E' seguito il prof. Ariodante Marianni, noto critico d'arte nonché poeta, pittore e traduttore, che ha presentato il libro "Fuori dal nido" di Eleonora Bellini pubblicato dalla casa editrice NonSoloParole. Infine Riccardo Franchini ha presentato la guida ai ristoranti tipici e agriturismi delle nostre colline novaresi che egli ha realizzato in collaborazione con il fotografo

Francesco Ragni: "Dove andiamo a cena stasera" edito dal Kiwanis di Arona Ovest Ticino di cui Riccardo è presidente; la serata si è conclusa con un ricco e molto apprezzato buffet di degustazione di vini e prodotti tipici novaresi.

I libri di Paride Mercurio e Riccardo Franchini sono già stati recensiti dal "Borgo" in precedenti edizioni; facciamo quindi una breve presentazione dell'opera narrativa di Eleonora Bellini, conosciuta poetessa che ha già pubblicato diverse raccolte di poesia ed alcuni scritti in prosa.

In *Fuori dal nido*, la protagonista è Elena, una ragazzina che vive tra angosce e speranze il difficile momento della sua crescita. Un misterioso motociclista che la segue, l'incontro precoce con il mistero della malattia e della morte sono una parte degli ingredienti di questa storia.

Nessuno intorno a lei sembra in grado di aiutarla eppure....

La storia ci mostra un mondo adulto distratto e spesso incomprensibile, visto attraverso gli occhi di Elena. Questo mondo si rileva però molto più complesso e arduo da decifrare nel momento in cui la ragazza si confronta con la malattia mortale della madre.

Il racconto lungo, pur fruibile dai ragazzi grazie alla semplicità del linguaggio e della struttura narrativa, è indicato anche ad un pubblico adulto che vuole riflettere su questi fondamentali temi.

La prosa di Eleonora Bellini è fortemente imbevuta di poesia, come è naturale data la sua formazione e la lunga milizia poetica.

Fuori dal nido è essenzialmente una storia contro la paura.

C.S.

SPAZIO ARTE 2004 — 13^a EDIZIONE

Sabato 29 Maggio alle ore 16.30, presso la Sala Polivalente Scuole Medie di Borgo Ticino, avrà luogo l'inaugurazione della mostra collettiva "espressioni pittoriche a confronto", organizzata da "Spazio Arte" della Pro Loco con il patrocinio del Comune di Borgo Ticino e della Provincia di Novara. Quattro gli artisti espositori: Enrico Malvestiti, Anna Silenzio, Mario Tosi ed Enzo Viviani.

Enrico Malvestiti è nato a Marne nel 1938. Dopo aver perfezionato la propria tecnica presso l'Accademia Carrara di Bergamo, partecipa a numerosi concorsi di pittura ed espone in diverse mostre personali e collettive sia a livello nazionale che internazionale, ottenendo sempre

maggiori consensi di critica e di pubblico attualmente vive e lavora a Marne di Filago (Bergamo).

Anna Silenzio è nata a Bellano (LC), la sua attività artistica inizia frequentando scuole d'arte e corsi di grafica pubblicitaria. Ha collaborato con studi pubblicitari e come insegnante a corsi di tecniche pittoriche. Fin dal 1987 partecipa a molte collettive e rassegne d'arte. Oltre ad alcune personali ha partecipato a numerosi concorsi a carattere nazionale ottenendo riconoscimenti. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private.

Mario Tosi è nato a Cavriana (Mantova), vive e lavora a Peschiera del Garda (Verona). Diplomato

all'Istituto d'Arte di Guidizzolo sotto la guida del prof. Alessandro Dal Prato, da anni partecipa attivamente a concorsi e manifestazioni a carattere nazionale ottenendo lusinghieri giudizi di critica.

Enzo Viviani è nato a Gonzaga (MN), vive e lavora a Verona. Dal 1970 ha allestito numerose personali e partecipato ad importanti rassegne nazionali ed internazionali riscuotendo grande consenso di critica e pubblico. Sue opere figurano in Collezioni pubbliche e private nazionali ed estere.

La mostra rimarrà aperta fino al 13 giugno con i seguenti orari: sabato 16.30 – 19.00 domenica 10.00 – 12.00 / 16.30 – 19.00.

ANDAR PER MOSTRE

COMUNE DI INVORIO

Dal 17 al 19 aprile

Personale di

Francesco Ingignoli

OLEGGIO

Palazzo Bellini dal 2 aprile
...del paesaggio il profumo...

personale di

Sergio Bellini

VARALLO POMBIA

Villa Soranzo

Dal 24 aprile al 23 maggio
...segno, mobilità, tensione,
spazio, coinvolgimento,
fluidità, attrazione, energia...

personale di

Marco Gastini

ARONA

Villa Ponti

Da Ligabue a Van Gogh

BELLINZAGO

Il 4 aprile al Mulino Vecchio
Inizio stagione culturale

BORGOMANERO

Villa Marazza

Il 17 aprile alle ore 17

Apertura della personale di

G.P. Colombo

"Dove abiti"

SOLCIO DI LESA

17 Aprile - 31 Maggio

Mirko Basaldella

"Mirko"

<http://www.excalibur.altervista.org/>

BASKET BORGOTICINO

a cura di **Riccardo Franchini**

In questo numero ci occupiamo di una società sportiva che sta avendo grande successo e sta ottenendo risultati decisamente importanti nel mondo del basket.

La società del "Basket Borgo Ticino", presieduta da Guido Crema, è stata fondata otto anni fa circa e gestisce due squadre: una di giovanissimi, che disputa il campionato esordienti (ne fanno parte una ventina di bambini borgoticinesi) ed una squadra che disputa il campionato di promozione, l'"Esatron Borgoticino". La notizia piacevole e che costituisce motivo di orgoglio per il nostro paese è data dal fatto che la nostra formazione è al primo posto della classifica e, stando così le cose, verrebbe promossa nella categoria superiore: la serie "B"! Un traguardo storico, costruito sapientemente in due soli anni di sacrifici e di duro lavoro da parte di una società decisamente seria e con un organico di assoluto rispetto.

Vale senz'altro la pena di ricordare il team dirigenziale, che è costituito da Guido Crema (presidente), Ivano Visconti (vice presidente), Alessandro Cardani (dirigente responsabile), Roberto Guenzi (addetto stampa), Daniele Sacchi (segretario), Stefano Carpanini (coach della squadra senior) e Francesco Rossi (coach della squadra junior).

Tutti, dirigenti, allenatori e giocatori mettono grande impegno e dedizione, senza alcun compenso, ma con lo spirito di chi vuole impegnarsi per ottenere risultati; grandi risultati vista la classifica attuale e le aspettative future!

Vogliamo, altresì, segnalare la perfetta organizzazione della società, tant'è vero che è stato predisposto un sito web sul quale poter trovare ogni e qualsiasi informazione che può essere utile per seguire il campionato e le attività connesse. Infatti, sul sito "www.borgoticinobasket.it" potrete tenervi aggiornati sulle partite, sui numeri e sulle novità. Tra queste, vogliamo segnalare il corso gratuito di basket (per il nati negli anni 94-95-96), che si tiene il martedì (dalle 17 alle 18) ed il venerdì (dalle 14.30 alle 15.30). Per ulteriori informazioni, è possibile inviare una e-mail all'indirizzo: info@borgoticinobasket.it

"La società vive grazie ad alcuni sponsors -dice il presidente- ed anche all'iniziativa del Comune che offre gratuitamente alla società la palestra.

Vogliamo, quindi, ringraziare tutti e dare appuntamento ai borgoticinesi per le prossime partite del campionato".

AMICI DEI BAMBINI

Comunicato stampa

Punto Amici dei Bambini

Borgo Ticino - Novara

La via della Pace passa attraverso i Bambini

Si parla molto di 'Pace' in questi giorni, ma ci siamo mai domandati cosa sia veramente?

Pace non è solo l'antitesi di 'Guerra', non significa semplicemente astenersi dal compiere azioni di aggressione. Pace presuppone al contrario un'azione, anzi una serie di azioni. Al buon cristiano da sempre viene insegnato che per arrivare al Regno dei Cieli non è sufficiente astenersi dal peccato: Gesù non si è infatti limitato a dire: "non fare del male al tuo prossimo", ma ha dichiarato "Ama il prossimo tuo". E come è possibile 'amare' negandosi all'altro?

Allo stesso modo la Pace non può diffondersi sul pianeta se non grazie alla volontà di agire per essa attraverso un'azione comune e mirata alla diffusione di tutti quei valori, cristiani e non solo, che vi sottendono. Ma perché la Pace possa generare radici profonde, quei valori di amore, rispetto, accettazione dell'altro e del diverso devono prima di tutto essere coltivati nei cuori dei nostri figli, per natura

estremamente pronti e ricettivi e per età non ancora 'addomesticati' dalle false ideologie degli adulti.

Se diamo amore, comprensione, giustizia ad un bambino, otterremo domani un adulto a m o r e v o l e, compassionevole e giusto, ma se lo cresciamo nell'odio, nella paura, se lo lasciamo solo e ne ignoriamo i diritti, cosa potremo aspettarci da lui, quando sarà cresciuto? Fino a che esisteranno bambini abbandonati, dimenticati, abusati, negati, non potrà mai esserci la 'Pace' che noi uomini 'civili' pretendiamo a gran voce. Certo non smetteremo di parlarne, ma non per questo cesserà di essere un'invocazione inascoltata, un vano appello al Buon Senso, una speranza, un tema dibattuto di tanto in tanto in Parlamento e per trovarla ci sarà sempre chi la vorrà imporre con la forza...

Se anche voi, come me, non sapete stare fermi a guardare, se non siete sordi alle mute richieste d'aiuto di tanti (troppi!) bambini dimenticati, aiutatemi a

restituire loro i diritti negati, la loro dignità perduta di persone e di figli, aiutatemi a restituirli alla vita, scegliete il *Sostegno a Distanza*.

Con il *Sostegno a Distanza* potete stare vicino a un bambino in difficoltà senza allontanarlo dalla sua famiglia.

Ognuno di noi può accompagnare un bambino, seguirlo nella sua crescita, nei suoi studi, nella salute, fare in modo che gli sia data l'opportunità di una vita migliore, garantendogli allo stesso tempo il suo diritto fondamentale a crescere nella sua famiglia, a sentirsi veramente figlio.

Per informazioni rivolgetevi al Punto Amici AIBI più vicino (0321 958963) oppure contattate direttamente l'Associazione allo 800.22.44.55. Per ulteriori informazioni circa l'Associazione, le sue finalità e le sue iniziative, consultate il sito www.aibi.it

Marta Brioschi
volontaria
Punto Amici Borgo Ticino



IL SANGUE DI MADRID

Venite a vedere il sangue per le strade di Madrid.

Erano donne, uomini, bambini, anziani, la semplice e pura umanità che cominciava un altro giorno, un giorno di lavoro, di sogni, di speranze, senza sapere che la volontà assassina di qualche miserabile aveva deciso che fosse l'ultimo.

Venite a vedere il sangue per le strade di Madrid,

questa città amata in cui tutti arrivano e tutti sono benvenuti. Venite a vedere gli appunti, i libri, le cose sparse fra i resti del massacro. Venite a vedere un giorno morto e il dolore di una società che ha gridato mille volte il suo diritto di vivere in pace. Scrivo queste righe mentre ascolto i notiziari e posso solo pensare alla tristezza delle aule, delle tavole, delle case a cui non ritorneranno più quelle centinaia di cittadini, di fratelli e sorelle le cui vite sono state stroncate in un miserabile atto di odio, perché l'unico obiettivo del terrorismo è l'odio contro l'umanità, perché non c'è causa che possa giustificare l'assassinio collettivo, perché non esiste idea che valga un genocidio, perché non esiste giustificazione alcuna di fronte alla barbarie.

Venite a vedere il sangue per le strade di Madrid,

assassini, e verificate che sebbene è certo che ci avete

sprofondato nel dolore, lo è altrettanto che con questo crimine inqualificabile una volta di più non avete conseguito nulla. Il valore dei madrileni che immediatamente si sono riversati a soccorrere i feriti, a donare il sangue, a facilitare il lavoro delle forze di sicurezza e di salvataggio, è stata l'immediata risposta morale di una città fraterna, di una cittadinanza responsabile e solidale. Mentre scrivo queste righe so che gli assassini stanno nelle loro tane, nei loro ultimi nauseabondi nascondigli perché non ci sarà luogo sulla o dentro la terra dove possano nascondersi e sfuggire al castigo di una società ferita. So che guardano la televisione, ascoltano la radio, leggono i giornali per misurare i risultati della loro codardia, l'infame bilancio di un atto che ripugna e che ha trovato solo la condanna dell'umanità intera.

Venite a vedere il sangue per le strade di Madrid,

il giorno inconcluso, venite a vedere il dolore che lascia allibiti, a sentire come l'aria di un inverno che si ritira porta il «perché?» per i parchi amorosi, le fabbriche, i musei, le università e le strade di una città il cui unico modo di essere è e sarà sempre l'ospitalità. Assassini; la vostra zampata d'odio ci ha causato una ferita che non si chiuderà

mai, però siamo più forti di voi, siamo meglio di voi, e l'orrore non interromperà né piegherà quella normalità civica, cittadina, democratica che è il nostro bene più prezioso e il migliore dei nostri diritti.

Venite a vedere il sangue per le strade di Madrid,

anche il cinismo di quelli che hanno provato a lucrare sul dolore di tutti, di quelli che manipolano le lacrime e la disperazione, di quelli che non vedono orfani, vedove, esseri mutilati ma solo voti.

Venite a vedere il sangue per le strade di Madrid,

di questa città che ha gridato «pace» con voce unanime, e il suo grido è stato ignorato da un servo dell'imperialismo nordamericano, da un lacché del signore della guerra che pretende di governare il mondo, ed è solo riuscito a portare l'orrore in Europa.

Venite a vedere il sangue per le strade di Madrid,

il lavoro sereno di medici e infermiere, il gesto triste dei governanti solitari, e anche il sorriso infame di un buffone italiano, l'unico al mondo ad assecondare Aznar con le sue menzogne.

Venite a vedere il sangue per le strade di Madrid,

bagnateci le vostre mani e scrivete «pace» su tutti i muri della terra.

Luis Sepúlveda

CI PIACE.....

Ci piace che tantissime persone abbiano partecipato alla manifestazione per la pace del 20 marzo indetta dalle associazioni pacifiste americane.

Ci piace che anche quest'anno la Proloco sia riuscita ad

organizzare il carnevale a Borgoticino.

Ci piace che abbia avuto successo la presentazione dei libri di autori borgoticinesi organizzata dalla biblioteca.

Ci piace che la sinistra sia tornata a vincere le elezioni in Spagna e nelle regionali francesi.

Ci piace che la squadra A.I.B. abbia dedicato due domeniche consecutive alla pulizia dei nostri boschi.

Ci piace che tutto il centrosinistra abbia trovato un accordo sul programma per le elezioni provinciali e sulla candidatura a presidente di Sergio Vedovato.

NON CI PIACE...

Non ci piace che per colpa di pochi "stupidi" il forte anelito di pace dimostrato dalla manifestazione del 20 marzo sia passato in secondo piano rispetto alle polemiche a sinistra.

Non ci piace che "La padania" abbia attaccato il Papa.

Non ci piace che Berlusconi continui a rifiutare il confronto con l'opposizione nelle trasmissioni televisive.

Non ci piace che Berlusconi, dall'alto dei più di quaranta giorni passati nelle sue ville in Sardegna negli ultimi mesi accusi gli italiani di lavorare poco e minacci di togliere le festività.

Non ci piace che Berlusconi insista nel voler tagliare le tasse ai più ricchi, mentre le classi più povere continuano ad essere danneggiate dai tagli alla spesa sociale.

Non ci piace che il ministro Castelli si ostini a bloccare la grazia ad Adriano Sofri.

COMUNE DI BORGOTICINO

"UN LOGO PER LA BIBLIOTECA"

La commissione della Biblioteca indice il concorso "*un logo per la Biblioteca*".

Sono ammessi a partecipare tutti i cittadini residenti nel comune di Borgo Ticino. Il lavoro dovrà essere rappresentato su un foglio formato A4 e recapitato presso gli uffici di segreteria del comune, oppure presso la Biblioteca Comunale entro e non oltre il **30 maggio 2004**.

La commissione della Biblioteca si riserverà, eventualmente, di modificare il logo prescelto.

Al vincitore sarà consegnato un buono acquisto libri di **Euro 150** più un premio a sorpresa.

PARTECIPATE NUMEROSI

WWW

Sul sito dei D.S. di Borgo Ticino potrete scaricare e leggere tutto il giornale in formato Acrobat Reader (.PDF).

<http://digilander.libero.it/dsborgoticino>

Oppure :

www.dsborgoticino.too.it

L'immagine in prima pagina è di Alfredo Caldiron.

"IL BORGO"

DIRETTORE RESPONSABILE
Nicola Fonzo

REDAZIONE

Barbero Maurizio
Franchini Riccardo
Medail Margherita
Sgarabottolo Claudia

Hanno collaborato :

Chinello Mario
Belossi Cesare
Caldiron Alfredo
Scalzo Orlando
Orlando Giovanni
Folino Silvio

Redazione:
via S.Giuseppe 5 Borgo Ticino (NO)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 5 Aprile 2004